Crema,17/07/2021

Nell'ambito delle nostre attività il Modulo Ecologico di via Brescia angolo Via XI Febbraio a San Bernardino di Crema rappresenta la dimostrazione pratica della possibilità di realizzare edifici applicando i principi di sostenibilità e di rispetto ambientale.

Purtroppo, dopo un avvio promettente, una serie di fattori incidenti legati alla pandemia ha di fatto bloccato il proseguo della realizzazione.

E' stata fatta un'interrogazione all'assessore Gramignoli in quanto il Comune sarà il fruitore finale dell'edificio, e ne è scaturito l'articolo che riproduciamo.

Casa ecologica al palo «Ma il cantiere riapre»

Ferma dal 2019 la costruzione dell'edificio a impatto zero destinato al Comune

CREMA Che fine ha fatto la casa eco sostenibile, destinata a diventare uno spazio polifunzionale pubblico, nel parco comunale di via XI Febbraio, nel quartiere di San Bernardino? Da quasi due anni, la posa simbolica della prima pietra risale al giugno 2019, con i lavori iniziati nelle settimane successive, non si è più mosso nulla. L'assessore all'Ambiente **Matteo Gramignoli** rassicura. «La costruzione di quella che diventerà una sala civica ecologica, è in capo ad una associazione. Tra pandemia ed altre questioni l'architetto responsabile ci ha comunicato che appena possibile l'opera riprenderà. Hanno avuto problemi con le forniture, legname compreso. Ricordo che si tratta di un'iniziativa che non ha alcuna urgenza». Il tecnico in questione è il progettista e direttore dei lavori **Giuseppe Cabini**. Al momento, è visibile solo un basamento, circondato dalle recinzioni di cantiere. Come da progetto, l'edificio sarà ad impatto zero, realizzato con il legname proveniente dalle zone dolomitiche colpite, nell'ottobre 2018, dalla tromba d'aria che rase al suolo intere pinete tra la val di Fiemme, la val di Fassa e il Bellunese. Come detto, si tratta di un'iniziativa privata unica nel suo genere, almeno a livello Cremasco, attraverso la quale numerose imprese del settore delle case ecologiche a bassissimi consumi energetici (comparto in costante espansione) si faranno un po' di autopromozione. In cambio, non chiederanno un soldo per materiali e lavori di costruzione dell'edificio: una volta ultimato, sarà donato al Comune. Potrà dunque essere adibito a sala per appuntamenti pubblici, iniziative ricreative, mostre e altro. Avrà servizi igienici e altri spazi. L'iniziativa porta la firma dell'associazione ambientalista Sergio e Mariolina Slossel e del network Casa clima Lombardia. L'edificio sarà su un piano solo, ad altissima efficienza energetica, praticamente autonomo per riscaldamento e raffrescamento, se si eccettua un generatore per l'acqua calda sanitaria. Negli anni passati, al progetto avevano collaborato in particolare gli allievi di Pacioli, Galilei e Cr Forma. Fondamentale anche il finanziamento della BccCremasca-Mantovana. Per la futura gestione della sala pubblica il Comune studierà una convenzione con l'associazione Slossel.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessore all'Ambiente Matteo Gramignoli e il cantiere fermo della casa ecologica

In ogni caso, l'architetto Cabini - responsabile della realizzazione - comunica che i lavori riprenderanno la settimana del 20 settembre.

“ Associazione Slossel” - ODV